



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE E TERRITORIO

COPIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. GENERALE 525 DEL 22-03-2019

N. SETTORE 112 DEL 22-03-2019

Oggetto:	Approvazione schemi Avviso pubblico per l'individuazione di un'associazione di protezione Ambientale (ex art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349) per adesione alla compagine societaria del costituendo consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta (AMP) CAPO MILAZZO
----------	--

Il DIRIGENTE

VISTA la proposta di determinazione di cui all'oggetto;

VISTA la L. 08/06/1990, n. 142, recepita dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e successive modificazioni;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con la firma del presente atto;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DETERMINA

di approvare ed adottare l'allegata proposta di determinazione, a firma del Responsabile del procedimento Dr. Domenico Lombardo, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il DIRIGENTE

F.to ING. TOMMASO LA MALFA

(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE E TERRITORIO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

Oggetto:	Approvazione schemi Avviso pubblico per l'individuazione di un'associazione di protezione Ambientale (ex art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349) per adesione alla compagine societaria del costituendo consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta (AMP) CAPO MILAZZO
----------	--

Il Responsabile del Procedimento

- VISTA** la legge 31 dicembre 1982, n. 979 e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni per la difesa del mare;
- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;
- VISTA** la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'art. 1 comma 10 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, che trasferisce al Ministero dell'ambiente le funzioni del Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino;
- VISTO** l'art. 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e successive modifiche e integrazioni recante nuovi interventi in campo ambientale;
- VISTA** la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante disposizioni in campo ambientale;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo;
- VISTO** l'art. 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179;
- VISTO** l'articolo 3, comma 339, della legge 21 dicembre 2007, n. 244, con il quale è stata modificata la composizione della Commissione di riserva di cui all'articolo 28 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, e all'articolo 2, comma 16, della legge 9 dicembre 1998, n. 426;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettere a) e o) che attribuisce alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare le funzioni in materia di aree protette terrestri, montane e marine, nonché per le attività in materia di mare e biodiversità relativamente alla tutela degli ecosistemi terrestri e marini;
- VISTA** l'intesa stipulata il 14 luglio 2005 fra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone di mare ricadenti nelle aree marine protette, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2005;

VISTA la legge del 27 dicembre 2013, n.147, che all'art. 1, comma 116, integra con l'area "Capo Milazzo" le aree marine di reperimento previste dalla legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, art. 36, comma 1, e che, all'art. 1, comma 117, prevede specifici incrementi di spesa al fine di garantire l'istituzione delle aree marine protette di cui alle aree marine di reperimento introdotte dal medesimo art. 1, comma 116;

VISTA l'intesa generale in materia di aree marine protette tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e la Regione Siciliana, sottoscritta in data 7 marzo 2001;

VISTO il Protocollo d'Intesa, siglato in data 7 luglio 2016, fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana e gli Enti Gestori delle Aree Marine Protette situate in Sicilia, che potenzia la rete delle aree marine protette per l'ottimizzazione della gestione;

CONSIDERATO che è stata stipulata una convenzione tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la protezione della natura e del mare e l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), resa esecutiva con decreto direttoriale prot. 12112/PNM del 16 giugno 2014, per l'aggiornamento degli studi conoscitivi ed il supporto all'iter istruttorio per l'istituzione, tra le altre, dell'area marina protetta "Capo Milazzo", nel Comune di Milazzo, Provincia di Messina;

CONSIDERATO che con nota prot. 11449/PNM del 5 giugno 2014 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato l'avvio del procedimento istitutivo dell'area marina protetta "Capo Milazzo" alla Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata intesa generale, e agli Enti territorialmente interessati, convocando e tenendo una prima riunione in data 19 giugno 2014;

TENUTO CONTO che, nel corso dell'iter istruttorio per l'istituzione dell'area marina protetta, sono state considerate e valutate le osservazioni degli Enti interessati e del pubblico e, in particolare, l'ISPRA ha provveduto a:

- presentare agli Enti territorialmente interessati, nel corso della riunione presso il Ministero in data 18 dicembre 2014, le prime risultanze delle attività conoscitive, successivamente trasmesse dalla Direzione generale per la protezione della natura e del mare agli Enti stessi, con nota prot. 26511/PNM del 23 dicembre 2014;
- presentare, durante la riunione in data 9 luglio 2015, un quadro relativo allo stato delle attività istruttorie in corso;
- presentare agli Enti interessati, nella riunione del 17 dicembre 2015, una proposta preliminare denominata "Prima ipotesi dei livelli di zonazione", successivamente trasmessa dalla Direzione generale per la protezione della natura e del mare agli Enti stessi con nota prot. 25803/PNM del 23 dicembre 2015;
- illustrare, su invito della Direzione generale per la protezione della natura e del mare espresso con nota prot. 3961/PNM del 26 febbraio 2016, la suddetta proposta preliminare nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi in data 1° marzo 2016;
- elaborare, sulla base delle osservazioni pervenute e delle considerazioni valutative svolte, la proposta conclusiva di perimetrazione e zonazione, con relativa disciplina di tutela dell'istituenda area marina protetta;
- trasmettere alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con nota prot. 34910 del 9 giugno 2016, una sintesi delle considerazioni elaborate in merito alle osservazioni pervenute;

CONSIDERATO che, la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, preso atto delle citate considerazioni, con nota prot. 13099 del 16 giugno 201, ha chiesto ad ISPRA di elaborare

la proposta conclusiva di perimetrazione, zonazione e disciplina di tutela dell'area marina protetta;

ACQUISITA la proposta conclusiva di perimetrazione, zonazione e disciplina di tutela dell'area marina protetta, trasmessa dall'ISPRA con nota prot. 37169 del 21 giugno 2016;

CONSIDERATO che la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con nota prot 0013669/PNM del 24 giugno 2016, ha convocato un incontro in data 5 luglio 2016 con gli Enti interessati, per presentare gli schemi dei provvedimenti ministeriali, elaborati sulla base della citata proposta, di istituzione dell'area marina protetta e di approvazione del regolamento di disciplina delle attività consentite, in uno con la cartografia di perimetrazione e zonazione dell'area marina protetta;

PRESO ATTO delle risultanze dell'iter istruttorio, nonché del processo partecipativo svolto, e che pertanto la Direzione generale per la protezione della natura e del mare ha avviato l'iter per acquisire i pareri e le intese necessarie all'emanazione dei provvedimenti ministeriali per l'istituzione dell'area marina protetta e di approvazione del regolamento di disciplina delle attività consentite;

TENUTO CONTO, pertanto, che l'art. 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dispone che l'individuazione, l'istituzione e la disciplina generale dei parchi e delle riserve nazionali, comprese quelle marine e l'adozione delle relative misure di salvaguardia, siano operati sentita la Conferenza Unificata;

VISTA la nota n. 4590 della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Conferenza Unificata- prot. CSR 0004590 P-4.23.2.14 DEL 19/10/2016 con la quale si trasmette gli schemi definitivi del Decreto Istitutivo e del Decreto di Regolamento di disciplina dell'area marina protetta “Capo Milazzo” affinché gli enti interessati esprimano il parere in merito.

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Conferenza Unificata- prot. CSR 0004630 P-4.23.2.14 DEL 21/10/2016 con la quale si trasmette la cartografia, recanti la perimetrazione e la zonazione dell'area marina protetta “Capo Milazzo” affinché gli enti interessati esprimano il parere in merito.

VISTO il decreto n. 204 del 17/05/2018 del ministro dell'ambiente e di tutela del territorio del mare di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze di istituzione dell'area marina protetta denominata “Capo Milazzo”

VISTO il decreto n. 153 del 26/11/2018 del ministro dell'ambiente e di tutela del territorio del mare che ai sensi dell'art.19 comma 5 della legge 6 Dicembre 1991 n. 394 che approva il regolamento di disciplina dell'area marina protetta “Capo Milazzo”

VISTA la pubblicazione in gazzetta ufficiale n. 55 serie generale del 06/03/2019.

RAVVISATA la necessità di provvedere alla COSTITUZIONE del consorzio per la gestione dell'area marina protetta denominata "Capo Milazzo" ai sensi della legge 6 Dicembre 1991 n. 394, Legge quadro sulle aree protette. Testo coordinato (Aggiornato al D.L. n. 262/2006) ;

RITENUTO dovere procedere alla approvazione degli schemi dell'Avviso pubblico per l'individuazione di un'associazione di protezione Ambientale (ex art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349) per adesione alla compagine societaria del costituendo consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta (AMP) “CAPO MILAZZO” e della Domanda per la partecipazione alla selezione;

ATTESO che detto avviso e il modello di domanda verranno pubblicati per almeno sette giorni consecutivi sul sito internet del Comune, all'albo pretorio e nella *Sezione Amministrazione Trasparente Bandi di gara* e contratti.

Visto l'O.R.EE.LL vigente nella Regione Sicilia;

Visto il T.U. degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

PROPONE

1. di approvare l'avviso pubblico per l'individuazione di un associazione riconosciuta per la partecipazione del costituendo consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta (AMP) "CAPO MILAZZO", in qualità di socio privato ai sensi della legge **6 Dicembre 1991 n. 394** che si allega quale parte integrante dell'atto;
2. Di approvare lo schema di domanda da utilizzarsi dalle associazioni che intendono partecipare alla selezione che si allega quale parte integrante dell'atto;
3. Di stabilire che l'Avviso pubblico a manifestare interesse e la modulistica connessa dovranno essere pubblicati sul sito internet del Comune, all'albo pretorio e nella *Sezione Amministrazione Trasparente Bandi di gara* e contratti;
4. Di dare atto dal presente provvedimento non discende alcun impegno finanziario a carico dell'Ente in termini di maggiori spese o minori entrate e l'attività non necessita di codice CIG in quanto non rientra tra le attività di natura economica;
5. Dare atto che ai sensi dell'art. 49 c.1 del d. lgs. N. 267/00 e ss.mm, il presente atto costituisce atto d'indirizzo e quindi non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile;

Di stabilire che copia del presente provvedimento venga, altresì rimessa :

- Al Signor Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento di gestione e dei relativi atti gestionali;
- Al Signor Segretario ai sensi del Vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei servizi

Il Responsabile del procedimento

F.to Dr. Domenico Lombardo

(Sottoscritto con firma elettronica)

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

(art.47 c.1 legge 8/6/1990, n°142)

Si attesta che la presente determinazione n. 525 del 22-03-2019, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del portale per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 22-03-2019.

N. Reg. Albo: 1281

Milazzo, li 22-03-2019

Il Responsabile della pubblicazione

F.to Saveria Cannistra'

(Sottoscritto con firma digitale)